

La CGIL e la FLC CGIL di Milano aderiscono alla manifestazione indetta dai lavoratori precari

FINITO LO SCIOPERO... CONTINUA LA FAME!



Sabato 11 settembre

Manifestazione unitaria
in difesa della scuola pubblica
e contro la precarietà

Ritrovo in Piazza Missori ore 15.00

Porta un libro di testo da depositare sotto l'USP

Presidio dei lavoratori della Scuola
Tel. 328 8737565
presidiopermanente@yahoo.it

Movimento Scuola Precaria
www.forumscuole.it/msp
assembleascuolaprecaria@gmail.com
Gruppo Facebook "Io sto coi precari!"

Da nord a sud la protesta si estende.
La scuola, i cittadini, le città, il paese, tutti insieme
respingiamo lo scempio della scuola pubblica.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL COMITATO DIRETTIVO DELLA CAMERA DEL LAVORO DI MILANO L' 8/9/2010

PRECARI DELLA SCUOLA IN UNA SCUOLA PRECARIA

Tutti i settori della conoscenza sono drasticamente colpiti dalla politica del governo. Siamo di fronte a un epocale svuotamento degli organici della scuola, degli orari scolastici, dei finanziamenti necessari al funzionamento. I provvedimenti Gelmini – Brunetta - Tremonti mettono a rischio il futuro del sistema pubblico d'istruzione dalla Scuola all'Università, dalla Formazione Professionale alla Ricerca, all'Educazione degli Adulti. Nessun settore rimane escluso.

Ha trovato spazio sui media la mobilitazione di questi giorni dei lavoratori precari della scuola che presidiano i Provveditorati e lanciano forme di lotta estreme fino allo sciopero della fame. E' una fortuna che i riflettori, una volta l'anno, guardino alle condizioni della scuola... peccato che si trascuri di dire che il principale danno che il governo ha prodotto è quello che arreca ai bambini e alle bambine, agli studenti, alle famiglie che avranno meno scuola, maggiori costi, minori chances per garantire quell'obiettivo di eguagliamento delle opportunità che la Costituzione Repubblicana ha assegnato alla scuola. Il danno è agli studenti di oggi, ma è soprattutto un danno al futuro di questo paese.

I numeri sono eloquenti nella sola provincia di Milano registriamo quest'anno scolastico circa 6000 alunni in più e 2500 posti di lavoro in meno. Non è un caso che il Ministro Gelmini, per raggiungere questo obiettivo, abbia scelto con cura i funzionari da portare alla guida della scuola Lombarda. Con grande solerzia questi abili funzionari hanno provveduto a smontare il Tempo Pieno nella scuola elementare, a costituire classi con 28, 30, 32 allievi per aula in disprezzo delle norme sulla sicurezza, a impedire la nomina di tutti i docenti di sostegno necessari all'inserimento degli alunni diversamente abili.

Per il Ministro Gelmini come il Direttore Scolastico Regionale Colosio non è successo nulla. tutte le loro dichiarazioni sono improntate a coprire le vergogne della politica scolastica di questo governo.

Milano è pesantemente danneggiata da questa dissennata politica e i lavoratori precari, ai quali va tutta la nostra solidarietà e il nostro sostegno, sono le vittime sacrificali, invisibili, perché assunti e licenziati tutti gli anni: 150.000 in meno in tre anni, Trenta volte di più dell'Alitalia.

Milano è danneggiata perché gli uffici del Ministero dell'Istruzione sul nostro territorio sono totalmente sordi, non possono decidere nulla, non hanno autonomia, devono portare a compimento un taglio orizzontale, che colpisce tutta la scuola in ugual misura, senza possibilità di salvaguardia per le eccellenze, per le necessità delle aree a rischio, per le sofferenze sociali che la crisi continua a produrre.

Milano è danneggiata anche perché sono sorde le sue autorità locali: né il sindaco Moratti e tantomeno il presidente Podestà o il governatore Formigoni hanno provato ad aprire una interlocuzione con Gelmini e Tremonti sugli effetti di questi tagli, semplicemente assistono, come se la cosa non fosse affar loro, come se non spettasse loro rappresentare il danno che la nostra scuola sta subendo.

La CGIL è impegnata a rompere il silenzio su questa politica di disinvestimento dello Stato sull'Istruzione Pubblica; impegna le sue strutture a condurre una campagna di informazione sui problemi della nostra scuola, di sostegno alle lotta di lavoratori della scuola a partire dalla partecipazione alla manifestazione che si terrà sabato 11 settembre a Milano con partenza alle ore 15.00 da piazza Missori